

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDANNA

la guerra di aggressione del Governo della Russia all'Ucraina che impone di rispondere con la dovuta solidarietà e con il sostegno concreto a chi resiste a difesa della propria terra contro un'invasione militare, mentre si compie ogni sforzo per recuperare la pace, la sicurezza e il pieno rispetto delle regole del diritto internazionale;

SI OPPONE

al riesplodere di aggressivi egoismi nazionali, che è un retrocedere della storia e della civiltà, una sfida aperta all'affermazione delle democrazie, che crea sconvolgimenti e lutti, massacri con vittime di ogni età, dai bambini agli anziani, nelle città e nelle campagne devastate; che costringe a vivere in un mondo insicuro e impoverito mentre non è ancora vinta la lotta contro la pandemia e si devono realizzare le politiche di contrasto dell'emergenza climatica che mette a rischio il pianeta e fa ancora crescere povertà, disuguaglianze e migrazioni.

APPREZZA

la solidarietà che anche nel nostro Paese si esprime con l'accoglienza dei profughi che impegna le nostre comunità e dimostra la vicinanza al popolo ucraino;

CHIEDE AL GOVERNO E AL PARLAMENTO

di assicurare ai profughi i contributi di autonoma sistemazione e fondi alle famiglie e alle istituzioni e le associazioni che accolgono i fondi necessari;
di assegnare ai Comuni le competenze necessarie ad affrontare con prontezza, capillarità e appropriatezza questa emergenza umanitaria, attuando le ordinanze emesse dal Dipartimento della Protezione Civile, sulla scorta della positiva esperienza fatta nel contrasto degli effetti della pandemia.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA MUNICIPALE A PRENDERE L'INIZIATIVA

di "adottare" un comune dell'Ucraina, quale segno di vicinanza e solidarietà, di amicizia, utile anche per indirizzare nella crisi in corso e in prospettiva gli aiuti e le relazioni che saranno necessari a ricostruire il paese, a far ripartire i servizi sanitari e sociali, le scuole, l'economia e ogni presidio di coesione sociale e iniziativa culturale;
a coordinare l'iniziativa con le istituzioni dell'Unione Europea, con il Ministero degli Esteri, l'Ambasciata e i Consolati d'Ucraina e con le associazioni degli enti locali che la promuovono.